

Il reato di autoriciclaggio

1 Profili generali del reato di autoriciclaggio

1.1 Il nuovo articolo 648 ter 1	4
1.2 La legge n. 186 del 2014	5
1.3 L'art. 648 ter 1: l'autoriciclaggio come fattispecie autonoma	6
1.4 Perché si giunge all'introduzione del reato di autoriciclaggio	10
1.5 Il rispetto degli obblighi internazionali e l'autoriciclaggio in altri ordinamenti	18

2 Analisi della fattispecie del reato di autoriciclaggio

2.1 Il soggetto attivo	22
2.2 La condotta di autoriciclaggio	24
2.3 Il requisito modale della condotta	31
2.4 L'oggetto materiale della condotta	36
2.5 L'elemento psicologico	41

2.6 La destinazione alla mera utilizzazione o al godimento personale: l'esclusione della punibilità per il quarto comma dell'art. 648 ter	43
2.7 Le circostanze aggravanti	48
2.8 Le circostanze attenuanti	50
2.9 Il concorso nel reato di autoriciclaggio	51
3 Autoriciclaggio e reati tributari	
3.1 Il delitto tributario quale presupposto dell'autoriciclaggio	57
3.2 Applicabilità del quarto comma dell'art. 648 ter 1 c.p. alla persona giuridica che commette evasione	64
3.3 La possibile inidoneità della condotta ad integrare l'autoriciclaggio del provento dei reati tributari	66
3.4 L'istituto della "voluntary disclosure"	68
3.5 L'origine della "voluntary disclosure"	71
3.6 L'obbligo della Agenzia delle entrate di comunicare all'Autorità giudiziaria la definizione della procedura di "voluntary disclosure": il c.d. effetto autodenuncia	76

3.7 La clausola di non punibilità della L. 186/2014: la sua estensione oggettiva	84
3.8 La clausola di non punibilità della L. 186/2014: la sua estensione soggettiva	91
4 Autoriciclaggio e responsabilità dell'ente	
4.1 Le condotte che determinano responsabilità dell'ente	97
4.2 L'autoriciclaggio nell'ente	102
4.3 L'autoriciclaggio dell'ente	106
Bibliografia	113
Sentenze	120